Firmato digitalmente da SARTIRANA FABIANO
C = IT

INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA DELL'AREA DELLE EX SCUDERIE SITUATA ALL'INTERNO DEL COMPENDIO DEMANIALE DENOMINATO "CASERMA CRESPI" AD IMPERIA

RELAZIONE NATURALISTICA INTEGRATIVA

Rev. 00 – Aprile 2026

COMMITTENTE	**AGENZIA DEL DEMANIO – DIREZIONE REGIONALE LIGURIA** VIA FINOCCHIARO APRILE, 1 16129 GENOVA
Rif. Preventivo 07/2026$_{bis}$	
	A cura di: Agr. Dott. Fabiano Sartirana Agr. Dott.ssa Claudia Turcato

Centro Studi BioNaturalistici - Società a Responsabilità Limitata
Sede legale Via San Vincenzo 2 16121 Genova
CF/Piva 02135030993
Tel. 3279380153
info@cesbin.it
www.cesbin.it

Premessa

La presente relazione integrativa è stata redatta dagli scriventi a riscontro di quanto richiesto (per quanto concerne gli aspetti bionaturalistici) nella Nota prot. n.2026-0010560 del 09/04/2026 di ARPAL nell'ambito del Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA regionale n.S1082 https://docvia.regione.liguria.it/screening/S1082/.

Risposte alle integrazioni

Richiesta 1: *indagare maggiormente il tratto a monte del Rio Baitè in merito all'idoneità dello stesso nei confronti delle esigenze ecologiche degli anfibi potenzialmente presenti, anche mediante approfondimenti specifici sul campo in periodo idoneo (aprile, maggio e giugno).*

Premesso che durante i rilievi del 03/03/2026 (svolti in tale periodo su richiesta di ARPAL e del Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità di Regione Liguria nell'ambito dello stesso Procedimento), come già illustrato nella relazione naturalistica di marzo 2026, non erano stati rilevati anfibi sia nell'area di intervento che nei tratti a monte e a valle del Rio Baitè, in data 26/04/2026, sulla base della suddetta richiesta, sono state condotte ulteriori indagini nel tratto a monte dello stesso corso d'acqua. Anche in questo caso i rilievi hanno avuto esito negativo, con nessuna osservazione di adulti/larve/ovature e alcun canto registrato.

Si rimarca comunque che, come indicato da Oneto *et al.*, 2021, le due specie indicate come *target* delle indagini, ovvero il rospo comune occidentale (*Bufo bufo*) e la raganella mediterranea (*Hyla meridionalis*), sul territorio regionale sono già attive, rispettivamente, già dal mese di febbraio e di marzo, con deposizione delle ovature, per quanto riguarda la prima, già a febbraio.



Fig.1: Tratto del Rio Baitè oggetto di indagini.

Richiesta 4: *fornire elementi che consentano di valutare in maniera unitaria le ricadute positive e negative sulla biodiversità dovute alla realizzazione delle opere di sistemazione idraulica, a quelle di contorno ed a quelle direttamente connesse alla realizzazione del parcheggio.*

Come già descritto nella relazione naturalistica di marzo 2026 (Sartirana & Turcato, 2026) si tratta di un'area fortemente antropizzata dove non sono state osservate altre categorie se non quelle ascrivibili ad Habitat artificiali, sinantropici, coltivi abbandonati o vegetazione a dominanza di specie esotiche invasive. Non sono stati invece rinvenuti habitat di interesse comunitario né categorie vegetazionali di particolare interesse dal punto di vista naturalistico.

La connettività ecologica locale risulta complessivamente fortemente compromessa, a causa della matrice paesaggistica predominante caratterizzata da estese aree fortemente antropizzate.

Una rinaturalizzazione completa dei corsi d'acqua rimuovendo le strutture artificiali per favorire il ritorno a condizioni più naturali non può essere applicata vista sia la difficoltà di gestire l'attuale reticolo idrografico già in buona parte cementificato e tombinato che quanto previsto dalla normativa vigente. Potranno essere comunque considerate delle soluzioni migliorative come il controllo delle specie esotiche invasive e la piantumazione di piante autoctone, con preferenza verso arbusti o piccoli alberi fruttiferi, al fine di migliorare la naturalità botanica del sito e implementare le risorse trofiche disponibili per la fauna. Non si prevede invece l'inserimento di specie vegetali ecologicamente coerenti con ecosistemi acquatici vista la presenza di argini in cemento.

Sintetizzando si prefigurano come ricadute positive sulla biodiversità sia il controllo delle specie esotiche invasive che la piantumazione di specie vegetali autoctone, tra cui le due suggerite a titolo esemplificativo nella suddetta relazione naturalistica, ovvero il mirto (*Myrtus communis*) e il corbezzolo (*Arbutus unedo*), mentre non si evidenziano ricadute negative sulla biodiversità.

Bibliografia

- Oneto F., Ottonello D. & Rosa G., 2021 – Anfibi e Rettili di Liguria. Edizioni Il Piviere. Pp:197.
- Sartirana F. & Turcato C., 2026 - Intervento di messa in sicurezza idrogeologica dell'area delle Ex Scuderie situata all'interno del compendio demaniale denominato "Caserma Crespi" ad Imperia. Relazione naturalistica. Ce.S.Bi.N. srl. Pp:18.